

Che cosa sta cambiando nel Comune di Napoli / Municipalizzate

Trasporti: dalle parole ai fatti

Lavoro intensissimo e rapido per la metropolitana - Imboccata con sicurezza la strada del massimo privilegio e della riorganizzazione del trasporto pubblico collettivo - Anche per la Centrale del latte il problema dei finanziamenti e dei ritardi ministeriali - Nell'unica città che non ha sofferto la sete l'acquedotto lavora per raddoppiare le capacità ed eliminare gli sprechi

Conseguenze di una confusa politica marinara

Preoccupanti incertezze sulla sorte dei «Canguri»

La finanziaria Bastogi che gestisce i traghetti li ha quasi tutti ceduti in nolo e non presenta programmi - In gran parte napoletani i 710 dipendenti

Sembra proprio che sulla flotta dei traghetti «Canguri» debba calare il sipario della smobilizzazione. Tutto lo fa credere. La società finanziaria Bastogi, che gestisce queste linee di collegamento con la Sicilia e la Sardegna, denuncia forti perdite di esercizio e, nel frattempo, continua a cedere in noleggio le proprie navi alla Tirrenia, facendo i conti a parte.

La fase di disimpegno della società in questo settore è cominciata dopo il 1972, quando cominciò a farsi sentire la diminuita competitività di fronte ai rafforzamenti di altre società che operavano nello stesso settore.

A tutt'oggi, però, nessuno conosce quali sono effettivamente le intenzioni della società. Quello che si può desumere dal fatto che sono stati ceduti in nolo due terzi del-

la flotta è certamente assai preoccupante. In questi giorni i lavoratori intensificano la mobilitazione. Assemblee sono in corso tra gli equipaggi. Le scadenze stringono e la società, che ha preso tempo fino al 20 settembre prossimo, dovrà pure far conoscere quali sono i propri programmi. Il ministro in ogni caso ha ripetuto nell'incontro del 31 agosto, che non firmerà alcun decreto di disarmo.

Nella giornata di ieri

Nuove proteste dei disoccupati

Bloccato il traffico a via Marittima e a Capodichino - Danneggiati mezzi dell'ATAN e delle TPN

Anche ieri, dopo le manifestazioni di mercoledì gruppi di disoccupati hanno ripreso le proteste in vari punti della città. Si sono verificate azioni di vandalismo contro mezzi pubblici e occupazioni di spazi pubblici.

Un altro gruppo di disoccupati si è recato alla sede de «Il Mattino» in via Chiaia, dove ha chiesto la pubblicazione di un comunicato nella edizione di stamane dei giornali.

Tutto ciò i sindacati lo hanno già messo in risalto in un ordine del giorno inviato alla giunta regionale e alla amministrazione comunale. E' stato sottolineato ancora una volta che la vicenda dei disoccupati è un problema di difesa dell'occupazione nel Mezzogiorno.

Un cinquantina di disoccupati, riuniti verso le 10.30 all'ufficio di collocamento, hanno bloccato il traffico in via Marittima, dando anche fuoco ad alcuni copertoni. Tra gli altri, si sono scagliati contro i mezzi della TPN, mentre da un autocarro della nettezza urbana, precedentemente bloccato, sono stati scaricati i sacchetti del rifiuto sparsi sulla strada.

Per due facoltà
L'Università sollecita la variante di Monte S. Angelo

Il senato accademico dell'Università ha reso noto che il ministero per i beni culturali e ambientali ha comunicato al senato la variante di Monte S. Angelo a favore del orientamento favorevole già manifestato.

La città «gemella»
Delegazione di Bakù incontra gli amministratori

Ieri il sindaco compagno Valenzi, la giunta e i capigruppo consiliari hanno ricevuto a palazzo S. Giacomo la delegazione della città gemella di Bakù, venuta a scambiare la visita che quattro rappresentanti del consiglio comunale (S. Borrelli Piccarone e Forte) effettuarono nel settembre scorso.

Opere in appalto
Parte il progetto per disinquinare il golfo

La giunta regionale ha adottato un provvedimento che consente alla Cassa per il Mezzogiorno di dare l'avallo all'appalto delle opere per il disinquinamento del golfo di Napoli. L'importo di questi lavori è di oltre 95 miliardi di lire.

leggete
Rinascita

AUTOMOBILISTI
La «Scuola auto Scafa»
vi assiste per:
- assicurazioni tutti i rami
- pratiche e perizie auto
- rinnovo patenti
- passaggi di proprietà
- passaporti e documenti vari
- patenti auto tutte le categorie e nautiche
- corsi individuali per signore.
SCUOLA AUTO SCAFA
Via Medina, 32 - NAPOLI - Tel. 324.256

Per dieci anni, forse di più, della metropolitana si è solo parlato, o c'è stata la battaglia dei progetti, il dibattito su quali soluzioni scegliere. Nel frattempo però la situazione urbanistica della città continuava a peggiorare, lo stesso quadro in cui doveva inserirsi la metropolitana, cambiava continuamente, e non certo in meglio.

Il lavoro è stato ed è in corso. Il compagno Luigi Buccico, socialista assessore alle aziende municipalizzate e ai trasporti nell'illustrare il cammino già percorso, ha detto che la convenzione è stata approvata in consiglio (14 giugno scorso) e che il ministro in ogni caso ha ripetuto nell'incontro del 31 agosto, che non firmerà alcun decreto di disarmo.

La convenzione è stata stipulata, la società concessionaria è stata costituita, le opere lavorative (da ogni livello) napoletane e la esperienza metropolitana. Dopo che la convenzione è stata approvata in consiglio (14 giugno scorso) sono al lavoro le commissioni comunali e una di «alta vigilanza» (con rappresentanti del ministero, della regione e del consorzio) voluta quest'anno anche per stabilire un preciso riferimento e un collegamento a livello regionale.

Rispetto agli anni trascorsi si discute se era meglio la d. funicolare (e mentre si discuteva, sui suoi prescelti sorvegliavano i soliti palazzoni della speculazione edilizia) o i «tempi di lavorazione» sono oggi verticosissimi e certo fuori dell'ordinario. Ma la linea è stata adotta di chi ha dichiarato ostinatamente in consiglio comunale e fuori, che «non c'è la forza pubblica nel Mezzogiorno». Evidentemente costoro non potevano immaginare che lavori del genere potessero accelerarsi e durare mesi, invece dei decenni che hanno fatto tanto comodo alla speculazione edilizia; né possono capire quanto profondamente siano cambiati i metodi e che cosa comporti la volontà politica di produrre servizi pubblici di esclusivo interesse della collettività.

Un cambiamento che ha permesso di imboccare una strada diversa, di dare il massimo privilegio al trasporto pubblico (d'intesa con l'assessorato alla Polizia Urbana) e di dare il meglio del mezzo privato: oggi il discorso tante volte risuonava a palazzo San Giacomo, ma l'idea era stata già in mente. La lotta per la conquista del controllo del mercato delle «bionde».

Ieri mattina alcuni sconosciuti, era pur sempre uno degli elementi più rappresentativi della criminalità della mala partenopea. Anche suo fratello, sei mesi dopo, venne assassinato, ed anche lui era legato agli ambienti della mala. Le uccisioni segnarono l'inizio di una lotta per la conquista del controllo del mercato delle «bionde».

Da una parte vi erano i tradizionali contrabbandieri, dall'altra c'erano i mazzettieri, che dopo aver conquistato altri mercati europei, tentavano di imporre la loro presenza con la condotta «industriale» delle iniziative della mala. In effetti si scontrarono due modi diversi di concepire l'organizzazione della mala. I locali cercavano di continuare nella vecchia condotta, i mazzettieri usavano ed usano i modi moderni, tecnici, logici di disposizione.

Scartando a priori l'ipotesi che i proprietari di questi istituti lavorino a scopo di lucro, dato il loro continuo aumento si deduce che debbono essere una attività a ripetersi, e che la loro redditività sia sfruttata dalle carceri pubbliche e le esigenze di molte famiglie che cosa offrono questi istituti? Per saperlo siamo andati a visitarne alcuni, dai non più o meno potenti, tutti con la caratteristica di promettere per così dire, mari e monti.

Al Credito Italiano a piazza Mercato

In due assaltano una banca ferendo la guardia giurata

Trenta milioni il bottino - Sparati in aria alcuni colpi intimidatori - L'intervento dei «falchi» ritardato dal traffico



Giovanni Di Sarno, la guardia giurata rimasta ferita



L'agenzia del Credito Italiano a piazza Mercato, teatro della rapina

Nuova azione banditesca a piazza Mercato: a essere presa di mira stavolta è stata un'agenzia del Credito Italiano. Una guardia giurata è rimasta ferita nel tentativo di opporsi alla rapina. Mancavano cinque minuti alle 11 di ieri mattina quando all'agenzia numero 11 del Credito Italiano a piazza Mercato si sono presentati due giovani. Da testimonianze raccolte successivamente, pare che la loro età debba aggirarsi tra i 20 e i 25 anni.

Si chiamava Giovanni Di Sarno, di 38 anni, abitante a Grumo Nevano in via Farnese 7. Di Sarno non ha il tempo di abboccare una difesa: viene aggredito dai due rapinatori che, colpendolo ripetutamente al capo col calcio delle pistole, lo spingono all'interno della banca.

Intanto il centro operativo, avvertito in tempo, ha mandato sul posto una pattuglia di «falchi». Ma rimasti bloccati in un ingorgo di traffico, hanno impiegato un tempo sufficiente per permettere ai banditi di darsi alla fuga, forse in compagnia di un terzo complice rimasto a fare da «palo». Intanto giungeva sul posto la «volante», al comando del dirigente della sezione, il commissario capo Bevilacqua. Erano gli agenti a prestare i primi soccorsi alla guardia giurata Di Sarno, che veniva trasportata all'ospedale Nuovo Torosio dove è rimasta ferita per contusioni scrosciate al capo, triplice ferita latero-contusa al cuoio capelluto e un leggero stato di choc.

Intanto il capo della «mobile», vicequestore Vecchi, e il dirigente della sezione omicidi e rapine, vicequestore Barrea, hanno avvertito i magistrati per arrivare all'identificazione e cattura dei rapinatori.

Ieri mattina lanciata da sconosciuti

Molotov contro la casa del padre d'«osciecco»

Luigi Grieco e suo fratello Vincenzo, noti esponenti della mala napoletana, furono assassinati nel '73 - L'attentato potrebbe costituire un nuovo inasprimento della lotta per il controllo del mercato delle «bionde»

Ieri mattina alcuni sconosciuti, era pur sempre uno degli elementi più rappresentativi della criminalità della mala partenopea. Anche suo fratello, sei mesi dopo, venne assassinato, ed anche lui era legato agli ambienti della mala. Le uccisioni segnarono l'inizio di una lotta per la conquista del controllo del mercato delle «bionde».

Da una parte vi erano i tradizionali contrabbandieri, dall'altra c'erano i mazzettieri, che dopo aver conquistato altri mercati europei, tentavano di imporre la loro presenza con la condotta «industriale» delle iniziative della mala. In effetti si scontrarono due modi diversi di concepire l'organizzazione della mala. I locali cercavano di continuare nella vecchia condotta, i mazzettieri usavano ed usano i modi moderni, tecnici, logici di disposizione.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione in via Verdi, 18 (tel. 414947) tutti i giorni dalle ore 17 alle 20.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggetti: 10 settembre 1976. Onomastico: Nicola (domani: Proto).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
1976: nati morti: 2; richieste di pubblicazioni: 47; matrimoni religiosi: 57; decessi: 33.

VITA UNIVERSITARIA
Sono aperte fino al 15 settembre 1976 le iscrizioni alla Scuola per Vigiliatrici di Infanzia Polidivisa dell'Università degli Studi di Napoli.

Le interessate possono rivolgersi, per informazioni più dettagliate, alla Segreteria della Scuola per Vigiliatrici di Infanzia Polidivisa dell'Istituto di Medicina e Chirurgia - via Pansini 5, Napoli.

CORSI DI RUSSO
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione in via Verdi, 18 (tel. 414947) tutti i giorni dalle ore 17 alle 20.

AMBULANZA GRATIS
Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza per gli ammalati infettivi al «Cotugno» o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 44.124; orario: 8-20 ogni giorno.

GUARDIA MEDICA COMUNALE
Servizio permanente notturno (ogni notte dalle 22 alle 7); sabato e prefestivi dalle ore 14; domenica e altre festività, servizio a chiamata. Centralino numero 31.5032 (Comando Vigili Urbani). Visita medica e medicazione sono gratuite.

SERVIZIO NOTTURNO DELLE FARMACIE
Zona S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: piazza Dante 71; Chiaia: via

In 15.000 dovevano trovar posto il 1° settembre negli asili comunali

Scuola materna: il boom dei privati

Purtroppo le carenze pubbliche favoriscono gli speculatori - Rette mensili fino a 40.000 lire e neppure un po' di verde

Quindicimila bambini tra i 3 e i 5 anni, un piccolo esercito, avrebbero dovuto iniziare il primo settembre a frequentare i corsi della scuola materna. Molti però sono restati a casa, magari affidati alla vicina di casa più compiacente, ai fratelli di poco più grandi, o addirittura soli. Perché? Perché non sono stati aperti gli asili pubblici? Purtroppo, la mancanza di strutture scolastiche adeguate alle crescenti esigenze della popolazione di Napoli.

Scartando a priori l'ipotesi che i proprietari di questi istituti lavorino a scopo di lucro, dato il loro continuo aumento si deduce che debbono essere una attività a ripetersi, e che la loro redditività sia sfruttata dalle carceri pubbliche e le esigenze di molte famiglie che cosa offrono questi istituti? Per saperlo siamo andati a visitarne alcuni, dai non più o meno potenti, tutti con la caratteristica di promettere per così dire, mari e monti.

La realtà si presenta molto più squallida: dietro il pagamento di rette mensili oscillanti dalle 20.000 alle 40.000 lire ai piccoli viene offerto solo di rado un giardino, o comunque uno spazio dove giocare, dato che la maggioranza di queste scuole ha sede in appartamenti del tutto insufficienti alle esigenze dei bambini: la retzione si limita al solo primo piatto e viene fornita dietro pagamento di un extra; il personale

non è vero - ndr.) il che risponde la signora Germano - è particolarmente importante: infatti, all'età in cui il piccolo è iscritto alla scuola materna, ha bisogno ancora di un rapporto familiare dai lati affettivo e del contempo necessaria di un ambiente sicuro, che sia una personalità individuale. E' sovrappiuttosto (esiste solo nelle scuole private - ndr.) delle scuole comunali, fa sì che un insegnante, per brava che sia, si vede costretto a imporre una certa disciplina, a far muovere i bambini in modo «corale», a limitarne le esigenze, in modo negativo. Inoltre generalmente non accettando bambini molto piccoli, mettono in difficoltà molte famiglie.

Insistiamo nelle domande assillanti dal dubbio che gli asili comunali, completamente gratis, il che dovrebbe avere un certo valore per molti, siano destinati a sparire. Per fortuna la nostra istituzione

Gemma De Pascale

NEGOZI APERTI PER IL FESTIVAL
Gli esercenti pubblici - muniti di licenze di PS - tenuti, ai sensi della legge 1.671 n. 425, ad osservare il turno di riposo settimanale, sono stati autorizzati a derogarvi dal 12 al 19 settembre, in occasione del festival nazionale de «l'Unità».